Conferenza stampa LIBRO BIANCO 2022

CRITICITÀ EMERGENTI NELL'ERA POSTCOVID
Nuove opportunità della medicina territoriale

15 dicembre 2022 – ore 12:00

Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Sala Caduti di Nassirya, Piazza Madama 11, Roma.

"Anche quest'anno Fondazione Onda non ha tradito le aspettative di tutti coloro che si occupano di medicina di genere e di implementazione del ruolo delle donne nella nostra società.
Il libro, ricchissimo di dati rispetto alle ricadute della pandemia di COVID sul mondo femminile, trattati come sempre con grande oggettività, ci aiuta a metabolizzare e comprendere la storia sociosanitaria degli ultimi due anni, vista soprattutto dalla parte delle donne.
Cuore del libro, secondo me, la disamina dell'impianto della futura medicina territoriale, come impostata dal Dm 77. La speranza, perché al momento di questo si tratta, è quella che una migliore organizzazione dell'assistenza territoriale, possa avere ricadute positive per le donne, sia per le pazienti, sia che svolgano con sacrificio il ruolo di caregiver, sia per le professioniste della sanità, che potrebbero vedere finalmente valorizzati i molti anni di studio.
Non sarà un percorso facile, in un momento in cui mancano medici, infermieri e in generale molte figure sanitarie, e soprattutto manca un progetto chiaro di formazione e finanziamento a lungo termine per affrontare con consapevolezza la sfida posta dall'indispensabile utilizzo delle nuove tecnologie (nuovi farmaci, nuovi device, nuovi metodi di diagnosi e prevenzione), che l'innovazione, veramente dirompente, mette a disposizione del mondo della sanità.
Mi auguro che su alcune scelte possano esserci ripensamenti e correttivi, magari con un maggiore coinvolgimento, nelle fasi di realizzazione della riforma, di tutti i soggetti coinvolti."

ROSSANA BOLDI
Onorevole (già Vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati).

Conferenza stampa LIBRO BIANCO 2022

CRITICITÀ EMERGENTI NELL'ERA POSTCOVID
Nuove opportunità della medicina territoriale

15 dicembre 2022 – ore 12:00

Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Sala Caduti di Nassirya, Piazza Madama 11, Roma.

"È stato per me un piacere contribuire alla stesura di questo importante volume, sia per l'importanza che la medicina del territorio sta sempre più assumendo all'interno delle politiche per la salute, sia per il contributo fondamentale che la componente femminile del mondo professionale potrà dare a tale processo.
Gli ultimi provvedimenti normativi sul fronte sanitario, cito solo il PNRR e l'atteso Decreto 77, stanno consolidando la strutturazione di una medicina territoriale che, in continuità con la sanità ospedaliera, contempli percorsi di cura e assistenza all'insegna di qualità, prossimità al paziente, integrazione col mondo del sociale. Vanno in questa direzione gli investimenti per l'implementazione dell'assistenza domiciliare, della telemedicina, di Case della Comunità ed Ospedali di Comunità e per la valorizzazione del ruolo dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. Si punta dunque alla creazione di gruppi multidisciplinari di professionisti con competenze tecniche, educative e relazionali altamente qualificate, che lavorano in squadra e portano l'assistenza sanitaria e sociale nelle comunità.
In questo contesto la prospettiva femminile assume una duplice valenza: quella della donna professionista che contribuisce a realizzare il servizio sanitario e sociale per i cittadini, e quella della donna fruitrice del servizio e dunque soggetto portatore di istanze di miglioramento.
E la figura professionale infermieristica, in cui le donne rappresentano il 76.4 per cento, può aiutare a comprendere il contributo di una prospettiva femminile alla trasformazione che si sta avviando sul territorio.
L'Italia è uno dei Paesi europei in cui è maggiore l'impegno che le donne devono dedicare all'assistenza famigliare (74 per cento contro, ad esempio, il 61 per cento della Francia). Il rafforzamento dei servizi di prossimità e di supporto all'assistenza domiciliare incidono dunque positivamente sui divari di genere, facilitando il ruolo di caregiver, incoraggiando un aumento dell'occupazione nel settore dei servizi di cura a cui contribuiscono maggiormente le donne e riducendo l'onere delle attività di cura da loro fornito in famiglia.
È però necessario individuare nuovi modelli organizzativi: la direzione strategica di un'Azienda sanitaria può intervenire con interventi mirati a riorganizzare luoghi e tempi di lavoro (attraverso ad esempio smart working, turnistica, permessi, supporto alla genitorialità) nonché a sostenere la condivisione del lavoro famigliare tra donne e uomini, ad esempio con asili aziendali e incentivi al congedo di paternità. Sarà infine necessario implementare strumenti dedicati a monitoraggio e prevenzione, quali tra l'altro il Bilancio di Genere, l'individuazione di Gender manager (misure recentemente attivate nelle aziende sanitarie ferraresi), il Piano di Equità di Genere e la Certificazione."

MONICA CALAMAI
Direttrice Generale AUSL di Ferrara e Commissario straordinario AOU Ferrara.

Conferenza stampa LIBRO BIANCO 2022

CRITICITÀ EMERGENTI NELL'ERA POSTCOVID
Nuove opportunità della medicina territoriale

15 dicembre 2022 – ore 12:00

Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Sala Caduti di Nassirya, Piazza Madama 11, Roma.

"Le politiche pubbliche non sono neutre: hanno un impatto diverso su uomini e su donne perché diversi sono i ruoli nella società. La lettura sociologica della riforma della sanità territoriale evidenzia un impatto maggiore sulle donne, sia professioniste che utenti. L'efficacia della riforma dipenderà dal loro effettivo coinvolgimento nella sua costruzione."

ANGELA GENOVA
Dipartimento di Economia Società Politica
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Conferenza stampa LIBRO BIANCO 2022

CRITICITÀ EMERGENTI NELL'ERA POSTCOVID
Nuove opportunità della medicina territoriale

15 dicembre 2022 – ore 12:00

Senato della Repubblica, Palazzo Madama, Sala Caduti di Nassirya, Piazza Madama 11, Roma.

"Nell'ultimo anno abbiamo celebrato un cambio di passo alla lotta COVID-19 e dobbiamo esprimere tutta la nostra gratitudine verso gli uomini e soprattutto le donne che ci hanno permesso di resistere alla pandemia: medici, infermieri, farmacisti, operatori sanitari e volontari che in ospedale e nel territorio non hanno mai smesso di curare, assistere e confortare anche a prezzo della loro vita."

MARIA RIZZOTTI
Senatrice.